ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

L'Abisso

L'intera Europa, qual nave senza nocchiero in gran tempesta, corre precipitosa verso il profondo abisso che le venne scavato dal gran perturbatore, e che tutti ormai minaccia ingoiarci.

La triplice alleanza, architettata dal Bismarck, tende a fiaccare e reprimere le generose aspirazioni della Francia e l'istintiva rivendicazione delle due provincie che le furono carpite ed aggregate alla Germania contro volere dei popoli che le compongono.

Una ineluttabile necessità di difesa spinse allora la Francia ad allearsi alla Russia, ed ora Tedeschi, Italiani, Russi e Francesi, a marcio dispetto dell'umanità, del progresso e del buon senso, minacciano

Sull'ampia superficie della terra
La più spietata e sanguinosa guerra!

La Russia e l'Austria, in questo terribile cozzo, tendono a dilatare i loro confini, la Germania tende ad assicurare il già fatto bottino, la Francia a rivendicarlo, ed è la sola Italia che delusa, sconsigliata e senza un concetto morale che la diriga, osa imporsi senza scopo alla Nazione sorella, fa il bel visino all'Austria nostra naturale nemica che, sempre la osteggia, e tutto ciò per sacrificare pazzamente i suoi popoli, per distruggere le sue finanze già distrutte, e se ci arrestassimo ancora qui...

È fuor di dubbio, che nell'imminente conflitto che ci sovrasta, noi dobbiamo vincere colla triplice, o soccombere colla triplice, e ciò perchè non vi esiste un terzo caso, od un'altra via di mezzo. Nel caso dunque di vittoria, noi dovremmo assistere assai trepidanti all'estremo eccidio della Francia nostra comune sorella, perchè con essa, scomparirà ogni influenza ed ogni prestigio della razza Latina che sempre fu culla di civiltà e progresso. L'odio fra Italiani e Francesi in tal caso si pronuncierà fiero, inestinguibile ed accanito; le potenze nordiche sapranno poi rinfocolarlo a lor volta, sapranno tenerlo vivo a loro esclusivo vantaggio, e l'Italia anzichè servir sempre o vincitrice o vinta, avrà aggiogato al suo servaggio anche la Francia, per servire entrambe ed essere entrambe sottoposte alla volontà sovrana delle potenze del Nord. Una di queste c'impose non a guari di rinunciare alle città irredente d'Italia, imponendo al suo esecutore testamentario di sciogliere, come fu sciolto, il Comitato degl'irredentisti. Nell'altro caso poi di sconfitta, i miliardi saranno bensì all'ordine del giorno, subiremo ed a buon dritto la legge di una Nazione sorella; però coi sacrifizi e colle istituzioni, e dopo lavati del nostro peccato originale potremo sperare in un giorno non molto lontano, di esser chiamati a far parte del suo governo per ingrandire tutti insieme la potenza Latina sola fonte per noi di civiltà e grandezza.

In questo stato di cose, ed alla stregua dei fatti, parmi poter conchiudere senza tema di andar errato, che la disfatta possa riuscirci meno fatale della stessa vittoria.

Ciò premesso, tocca a Voi onorevole Crispi di sottrarvi dall'eterna ed umiliante vergogna e dal terribile sfacelo di cui siamo minacciati, tocca a Voi ed a qualunque costo, di sciogliere il nodo gordiano che ci allega ed avvince ad un patto esecrando, tocca a Voi a ritornare all'Italia la sua primitiva libertà di azione, e con essa la sua neutralità; tocca a Voi, coll'appoggio e col consiglio di uomini veramente saggi e patriotti, di non lasciarci impigliati in una questione che per nulla ci appartiene, o quanto meno ci può interessare in condizioni diverse. Voi siete un uomo energico, patriotta, intraprendente, tenace nei buoni come nei fallaci propositi, franco nelle vostre azioni e sopratutto ardente più del vostro clima; gli uomini del Nord sono invece flemmatici e calcolatori ed è per tal guisa, che coadiuvati dalle arti volpine e dispendiose della diplomazia, si sono giuocati di Voi e col vostro mezzo vorrebbero dilaniata l'intera Nazione.

Or bene; o le mie argomentazioni calzano a meraviglia siccome logiche e sostenute dai fatti più incontrastabili ed incontrastati, ed allora voi conoscete il vostro dovere; od in quella vece sono false le argomentazioni, falsi i fatti ed esagerate le conseguenze, ed allora io sono un pazzo, e come tale vi chiedo un posto gratuito in qualche manicomio. Il verdetto di pazzia lo attendo però da uomini insigni e patriotti a tutta prova, quali sarebbero i Cavallotti, i Bovio, i Cairoli ed altri.

Dott. *Andronico Piacentini*.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

La chiusura della sessione e le elezioni generali.

Si è detto da qualche giornale che, il decreto di chiusura della sessione non era conosciuto neanche da tutti i ministri, qualcuno dei quali se l'avesse saputo l'avrebbe combattuto.

Si accenna fra gli altri a Zanardelli.

La notizia è inesatta, per lo meno, per quanto riguarda Zanardelli, che dovette necessariamente controfirmare il decreto, come guardasigilli.

Si assicura che anche Boselli, molti giorni fa, parlando con qualche deputato, accennò alla possibilità della imminente chiusura della sezione.

Nel mese scorso, corre già la notizia, che vari ministri avevano sostenuto il concetto delle elezioni generali in autunno.

Comincia ora a diventare sempre più probabile che durante l'anno possano aver luogo le elezioni generali.

È pure notevole la frequente venuta dei progressisti in Roma.

Zanardelli alle acque di Montecatini. — La sua irritazione contro Crispi.

Diretto alle acque di Montecatini è partito ieri da Brescia l'onor. Zanardelli.

Erano alla stazione varie autorità e molti amici dell'illustre uomo.

Si assicura, malgrado le smentite, che Zanardelli è molto irritato, e non lo nasconde, contro Crispi per la proibizione del meeting di Brescia e per lo indirizzo della politica interna.

Bertolè Viale e il suo ritiro dal Ministero.

La *Tribuna* dice che Bertolè Viale intende di ritirarsi dal Ministero della guerra per motivi di salute.

Il ritiro invece ritiensi provocato da dissensi insorti fra Bertolè e Crispi, il quale rimproverò il collega della guerra di non spingere gli armamenti con la energia richiesta delle attuali circostanze.

Durando testimonio al matrimonio del console di Francia a Trieste.

Jermattina si celebrò il matrimonio del console di Francia con la figlia di Hofmann, consigliere e luogotenente, a Trieste.

Fece impressione il vedere che fra i testimoni al rito nuziale erami il console Durando e il direttore della Polizia di Trieste.

Sbarbaro candidato al 1. collegio di Cagliari.

Si assicura che al primo Collegio di Cagliari, vacante per la morte di Carboni, sarà posta la candidatura del prof. Pietro Sbarbaro.

La vendita della rendita italiana.

Si smentisce la notizia corsa in questi giorni sulla vendita della Rendita italiana disponibile dopo l'abolizione della Cassa pensioni.

Il movimento dei porti.

La Direzione generale delle gabelle ha pubblicato le notizie del movimento delle navi nei porti del regno, durante il 1888.

Nella navigazione internazionale e di cabotaggio, arrivarono e partirono l'anno scorso per operazioni di commercio 222,180 navi, di cui 183,520 a vela e 38,634 a vapore.

Il peso della merce imbarcata e sbarcata fu di tonnellate 18,386,907.

L'equipaggio componevasi di persone 2,508,648.

In tutti i dipartimenti marittimi del regno, si verificò l'anno scorso una sensibile diminuzione del lavoro delle navi con bandiera francese.

COSE D'AFRICA

Anche l'Asmara è occupata.

Giunsero jeri al Ministero dispacci da Massaua che annunciano essersi sabato scorso dalle truppe italiane occupata l'Asmara.

Il Ministero stesso comunica ai giornali che Baldissera è partito da Ghinda per l'Asmara con due battaglioni di indigeni, due battaglioni di regolari e due batterie da montagna nella notte del 2 al 3 diretto all'Asmara.

Nella mattina del 3 agosto alle ore 10 il gen. Baldissera occupava l'Asmara senza incontrare opposizione.

Ras Alula trovasi sull'altipiano di Intisciò; il Degiac Mesfin nell'Arrar.

All'Asmara piove e fa freddo; il termometro segna 15 centigradi.

Iniziaronsi subito i lavori di fortificazione in seguito ad ordini pressanti ricevuti dal Ministero.

Le intenzioni del governo per colonizzare l'Abissinia.

Essendosi occupata l'Asmara il Governo ha intenzione di mandare in Africa dei delegati per la colonizzazione, che sarebbero un ingegnere, un igienista, un agronomo e altri specialisti.

I coloni sarebbero anche incaricati di difendere il territorio dagli invasori.

La *Riforma* dice, che ormai non sono necessarie nuove occupazioni in Africa.

Se la fortuna volgesse le spalle al nostro amico Menelick, potremmo tanto e tanto difendere l'Asmara.

Intendiamoci: in Africa — continua l'organo dell'onor. Crispi — vogliamo portare i vantaggi della civiltà, non la guerra per contrastare palmo a palmo il territorio altrui.

In tal modo si potrà ripigliare la coltivazione dell'Asmara.

La sola provincia dell'Hamasen potrà approvvigionare Massaua, e con questa provincia si potrà ripigliare un attivissimo commercio.

La Missione scioana diretta a Suez. Tutti sottomessi a Menelik — Incoronazione — Il Tigrè — Scontri smentiti.

Dispacci da Aden recano che la Missione scioana lasciò Zeila dirigendosi a Suez nel mattino del 3 agosto.

A proposito di questa Missione si assicura che il Re la incontrerà a Napoli.

Menelich si è abboccato col Re del Goggiam e ricevette altre sottomissioni fra cui quella di Ras Alula e di Salassie (padre di Nagaso) e Messciascia Teuduros, dei quali il primo fu nominato governatore di Samien, e il secondo di Dember.

Menelich nominò inoltre Ras Olie, fratello della Regina Taitu, comandante in capo del Beghemeder.

Tutto l'impero abissino, meno il Tigrè, è sottomesso senza colpo ferire.

Menelich recasi ad Antoto dove passerà la stagione delle pioggie, e nel settembre si farà l'incoronazione.

Nell'ottobre occuperà il Tigrè.

Si smentiscono gli scontri fra Magaso e Mesciascia e fra Seium e Tadlaiba.

* * *

Come la stampa giudica l'occupazione dell'Asmara

L'*Opinione* e il *Fanfulla* lodano la occupazione dell'Asmara.

L'*Opinione* dice che il programma africano può dirsi ormai in completa esecuzione.

Quando, l'occupazione dell'Asmara sarà solidamente assicurata, allora verrà la volta di provvedere all'organizzazione civile dei nostri possedimenti.

Al *Fanfulla* assicurano essere intenzione del Governo di mandare subito a Massaua alcuni incaricati per studiare il progetto della colonizzazione africana.

Ne farebbero parte un agronomo, un ingegnere, un igienista e altri specialisti.

Conclude che l'Asmara si tiene con poche fortificazioni, ed hassi col possesso dell'Asmara la chiave dell'Abissinia.

La *Tribuna*, il *Diritto* l'*Italie*, l'*Osservatore* tacciono.

ALL'ESTERO

L'inaugurazione della nuova Sorbona a Parigi.

Parigi 5. Alla rappresentazione, offerta all'Opera agli studenti francesi ed esteri dal ministro dell'istruzione in occasione dell'inaugurazione della nuova Sorbona, assisteva anche Carnot, che fu acclamato. Si cantò la Marsigliese applaudita.

Oggi all'inaugurazione della nuova Sorbona, assistevano Carnot, i ministri e parecchi ambasciatori, fra cui Menabrea e i membri delle Accademie e molte delegazioni di studenti esteri. Gli studenti acclamarono Carnot.

Chautemps, presidente del Consiglio municipale, e Fallières, ministro dell'istruzione pubblica, diedero il benvenuto agli studenti stranieri in nome della città di Parigi e del Governo, tratteggiando la storia della Sorbona.

La folla acclamò gli studenti esteri nell'andata e nel ritorno.

Il processo contro Boulanger — Le decisioni del generale — Interesse che torna a ridestarsi.

Parigi 5. Leroyer telegrafò oggi ai senatori, invitandoli ad assistere all'udienza del Senato, che sarà convocato in Alta Corte di giustizia per giudicare Boulanger e i suoi complici.

Le sedute comincieranno giovedì venturo, 8 agosto.

Si attende con vivissima curiosità di conoscere le decisioni che saranno prese da Boulanger in una seduta che si assicura abbia avuto luogo oggi a Londra per decidere se deba o meno comparire coi suoi coaccusati dinanzi all'Alta Corte o mantenersi contumace.

Intanto il pubblico che s'era calmato adesso che è prossimo il processo, si torna ad interessare vivamente del bulangismo.

La morte di un vecchio socialista francese.

Felice Pyat è morto sabato sera alle otto nella sua villetta di Saint Gratien presso Parigi.

Un mese addietro fu gravemente malato a Marsiglia e quantunque non bene ristabilito volle assistere all'ultima seduta della Camera, nella quale fece il suo testamento politico, chiedendo l'amnistia generale.

Proclamò sempre l'Italia sua seconda patria.

Andava superbo della cittadinanza romana conferitagli dal triumvirato.

La situazione in Candia. Le stragi — I fuggiaschi — Offerta accettata.

Notizie da Atene recano che in seguito agli eccessi, alle rapine, alle stragi commesse dai turchi, centinaia di fuggiaschi continuano ad arrivare da Candia, dove si ripetono quasi quotidianamente i sanguinosi conflitti fra i turchi e cristiani.

I fuggiaschi sono tanti che mancano i locali per ospitarli.

Fu nominata una Commissione presieduta dall'arcivescovo ortodosso per riceverli.

Il ministro d'Italia offerse i locali delle scuole italiane ora chiuse. L'offerta fu accettata con riconoscenza.

L'Inghilterra in Egitto e l'Austria nei Balcani.

Lo *Standard* dice che la situazione dell'Inghilterra in Egitto è analoga a quella dell'Austria nei Balcani.

L'Inghilterra difende i possedimenti dell'*Egitto* e del *Sudano* sul Nilo come l'Austria difende i Balcani contro l'ambizione moscovita.

Le perdite anglo-egiziane nel combattimento di Toski.

Londra 5. Il *Daily Chronicle* dice che le perdite egiziane nel combattimento di Toski sono 17 uccisi e 131 feriti.

Fra i capi Dervisci, uno solo si è salvato. Woodhouse è partito per Abousimbel per tagliare la ritirata ai Dervisci.

Il *Times* dichiara che l'Inghilterra deve assicurare l'ordine stabile nelle regioni del Nilo superiore.

IN GIRO PEL MONDO

Un emulo di Succi e di Merlatti.

Il signor Maillard, professore di grafologia, ha scommesso 5,000 lire contro 10,000 con un abitante dell'Alta Savoia, che egli starebbe per 20 giorni non prendendo per nutrimento che dell'acqua.

Durante questo tempo egli s'impegna di mettere in musica i versi che gli si vorranno dare.

Le esperienze sono cominciate giovedì 1.o agosto a mezzogiorno all'albergo dell'Havre e del Lussemburgo via Gasparin 6 e saranno sorvegliate dagli interessati e da un medico speciale.

In questo caso, *poeta* ed *affamato* saranno veramente sinonimi.

Incendio spaventevole in Ungheria.

A *Waag-Szerdahely scoppiò* ieri l'altro un terribile incendio.

45 case contenenti grandi quantità di prodotti agrari furono completamente distrutte.

Un bambino di cinque anni perì nelle fiamme.

Non si è potuto ancora rintracciare una vecchia che è scomparsa misteriosamente.

Si sa che all'ora dell'incendio essa si trovava in una delle case in cui l'incendio è scoppiato. — Però non v'ha alcuno in paese che l'abbia veduta, nè se ne trova il cadavere.

I danni non sono calcolabili.

Genio e sregolatezza.

La *Pall Mall Gazette* annunzia la morte del pittore giapponese Kanauabe Kyosai, il più distinto fra i pittori del Giappone.

Era nato nel 1831, ed era pittore di Corte; aveva decorato un numero immenso di tempi e aveva fatto centinaja di quadri e di studi.

Uno dei suoi lavori più importanti fu la *decorazione del soffitto dell'Hou*chia a Togakuschi-Yama.

Non dipingeva che in istato di ubbriachezza.

Parigi cent' anni fa

Storia aneddotica della rivoluzione francese

(Dal 1 al 7 agosto 1789).

La notte del 4 agosto fu la conseguenza inevitabile dell'attitudine minacciosa del popolo Non sarebbe giusto però attribuire unicamente ad un sentimento di paura il risultato inatteso di quella memorabile seduta. L'entusiasmo con cui la nobiltà propose la abolizione di tutti i suoi privilegi proverebbe piuttosto che essa ebbe per un momento l'idea di convertirsi alle idee del Terzo.

Quella notte che vide la caduta della feudalità, cominciò per la Francia una era novella. L'Assemblea nazionale, inquieta dell'agitazione che regnava in certe provincie, aveva ordinato al suo comitato di redigere una risoluzione destinata a calmare gli animi e a ristabilire l'ordine. Il progetto adottato dalla commissione stava per essere adottato, quando il visconte di Noailles chiese la parola:

" C'è, egli disse, un mezzo sicuro di calmare l'effervescenza delle popolazioni: fate una giusta ripartizione delle imposte e abolite i diritti signorili e tutte le prerogative concesse alla nobiltà e al clero a detrimento del popolo „

Il duca d'Aiguillon s'associò interamente al pensiero del visconte di Noailles.

Una simile proposta sorprese l'Assemblea; trattavasi di abolire d'un colpo le decime e tutti gl'innumerevoli privilegi feudali; ma ben presto, sotto l'impero di quelle parole, s'impegnò una gara di generosità e ciascuno fece la rinunzia dei diritti che possedeva.

Il 5 agosto la lista dei sacrifizi consentiti fu mandata a Parigi, dove provocò dei trasporti di gioia indescrivibile. Nella notte del 4 agosto l'Assemblea aveva abolito la qualità di servo e la manomorta; accordava la facoltà di rimborsare i diritti feudali; aboliva le giurisdizioni signorili e il diritto esclusivo di caccia; stabiliva una tassa in denaro in luogo delle decime; sopprimeva tutti i privilegi e immunità pecuniarie; decretava che tutte le decime si potessero riscattare; dichiarava l'eguaglianza delle imposte d'ogni specie; ammetteva tutti i cittadini agli impieghi civili e militari; distruggeva le pensioni ottenute senza titoli; ecc.

Il popolo aspirò con delizia questo primo soffio della libertà e volle che il titolo di *padri della patria* fosse accordato ai membri di quell'Assemblea che servivano tanto coraggiosamente gli interessi della nazione.

Il 6, su proposta di Duport, l'Assemblea prese la seguente deliberazione:

«L'Assemblea nazionale distrugge interamente il regime feudale».

La Prima Gara Generale di Tiro Nazionale

Terzo ed ultimo

Non vi meravigliate ma credete, o umanissimi lettori, che questo sia il terzo ed ultimo articolo, che viene a voi propinato, sur uno stesso argomento.

Grande fu la nostra maraviglia quando leggemmo di sul periodico *Il Tiro a Segno Nazionale*, n. 23-24 del 6 luglio 1889, queste parole poste tra le *Ultime Notizie*.

"Gara generale.

"Con R. D. 7 corrente venne definitivamente indetta la prima gara generale da tenersi nel maggio 1890 in in Roma„.

Come mai Decreto reale?

L'articolo 15 della Legge dice che la Direzione centrale del tiro a segno stabilirà essa *ogni due anni* la data ed il luogo per la gara generale.

Se adunque, come abbiamo ragione di credere, *Il Tiro a segno* è bene informato quel decreto è illegale e dev'essere ritirato.

Ed ora provjamoci ad abbozzare un programma per la gara generale.

Con quali criteri?

1. Traducendo in gare le lezioni tutte di tiro, o, — se non tutte, — quasi tutte;

2. Incoraggiando le Società che meglio risposero alla lettera ed allo spirito della legge;

3. Dando ai tiratori più abili meglio di un premio in oggetti;

4. Traendo profitto dai risultati che si otterranno.

* * *

Le lezioni regolamentari si fanno a 100 200, 300 e 400 metri; quindi gare per quante sono le diverse distanze.

Non solo. Abbiamo, tiro ordinario, di velocità ed a posizioni differenti.

Inoltre convien notare che una gara generale indetta dopo *otto anni* dalla promulgazione della legge sul tiro a segno deve presupporre un certo esercizio e la facilità quindi di colpire il *minimum* del cartone regolamentare. Ma a 100 e 200 metri ciò fu possibile per tutte le Società; a 300 metri incomincian le dolenti note ed a 400 metri ben poche Società hanno lunghezza di poligono sufficiente per esercitare i Soci.

Quanto al tiro di velocità, esso fu certamente esperito per le difficoltà e per la responsabilità incombenti sui direttori dei tiri.

La gara generale potrebbe dunque benissimo limitarsi pei tiri di velocità alle due prime distanze di 100 e 200 metri, osservando che la facilità di accelerare il tiro a 120 metri può essere di molti tiratori, a 200 di meno. Quindi riduzione dei colpi utili soltanto a 100 metri.

Veniamo alle altre *posizioni*.

Queste potrebbero essere semplificate e ridotte ad una *posizione libera*; ossia libertà di collocarsi *in ginocchio, a terra, in piedi con appoggio o in piedi a braccio sciolto.*

Come più sopra dissimo, a 300 metri incominciàn le dolenti note; ma stando in facoltà del tiratore scegliere la posizione, si può ridurre il campo utile di tiro. Regolamentare resterebbe a 400 metri.

* * *

Naturalmente, l'importanza di un tiro non si può desumere da 5 colpi o da 10; la serie continuativa, sarebbe di 20 colpi per categoria.

Ecco dunque il programma:

Gare di tiro ordinario.

A 100 metri contano i barilotti
» 200 » » 3
» 300 » » 2 e 3
» 400 » » 1, 2 e 3

Tiro accelerato.

A 100 metri contano 2 e 3
» 200 » » 1, 2 e 3

Posizione librea.

A 300 metri contano 2 e 3
» 400 » » 1, 2 e 3

* * *

Ammettendo che le *rappresentanze*, e non v'è dubbio pel contrario, siano formate dai più abili tiratori; ne consegue che per esse sarebbero escluse le due prime e assegnate le altre 6 categorie per la prova di abilità.

Così diciamo che il tiro sarebbe libero ai tiratori in tutte 8 le categorie, anche ai rappresentanti come tiratori individuali.

Sulle 8 categorie si correrebbe il *campionato* ed al campione sarebbe conferito il *dono del Re*. Oggi nelle gare provinciali di Roma, il dono del Re va al tiratore che ha più calma e più fortuna negli 8 miseri colpi che spara alla presenza di S. M. I più abili non sono sempre i favoriti; anzi più volte furono favoriti tiratori che non diedero sufficienti prove di abilità durante l'anno di tiro.

Gli altri tre criteri non sono di nostra competenza, più dei ministri dell'Interno e della Guerra. A noi basta averli enunciati.

I ministri sanno ben essi come si possano incoraggiare le società che meglio risposero alla lettera ed allo spirito della legge. Per esempio con *diplomi di benemerenza* e con altro se *l'altro* solletica i membri delle Presidenze.

Quanto al terzo criterio, senza pretendere che sia così giustificato, accenniamo: i nomi dei premiati siano inserti nella *Gazzetta Ufficiale*. Ai premiati con premio di primo grado sia data l'esenzione da tutte le chiamate — se soggetti; se no, in essi il diritto di trasmettere l'esenzione ad altri.

Il quarto ed ultimo criterio è il più importante, a nostro avviso.

Si tratta di formare squadre di *franchi tiratori* con quelli che si mostrarono più abili.

E di più abili ne trovate fra i corpi che non usano Wetterly, fra i liberi cittadini.

Perchè rinunziare a queste forze vive? La difesa della patria non è obbligo sacrosanto?

Accenniamo solo, lasciando cui spetta, se crederà, di esaminare se per avventura le nostre idee fossero buone ed accettabili.

Carlo Fabris.

DALLA PROVINCIA

S. Pietro al Nat. 3 agosto.

A zonzo pel paese.

Domenica passata (28 luglio) abbiam voluto dedicarla totalmente allo studio delle nostre faccende.

" Ahi dura terra perchè non t'apristi?

Il patrio Consiglio sedeva in *alta Corte di giustizia* per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Nomina della Commissione pei rilievi dei lavori eseguiti sulla strada di Vernassino.

2. Sull'esecuzione della delibera consigliare 24 luglio 1888 risguardante la strada di Vernassino.

Come vedete siamo in pieno... monte d'imbrogli.

Aperta la seduta dal sindaco signor Becia, il cons. Strazzolini propone di invertire l'ordine del giorno, dando il primo posto al n. 2. Ma il sindaco giustamente osserva che si deve stare a quanto già è stabilito ed insiste perchè si dia luogo a quello indicato dalla lettera di invito 23 luglio 1889.

Le parti persistendo nei rispettivi propositi, il sig. Strazzolini, visto il vento infido che cioè il sindaco avrebbe avuta la maggioranza, se la svignò e dietro a lui i consiglieri comunali *hinc-inde* si *squagliarono* ad uno ad uno; sicchè il sindaco; vedendo che il numero non era legale, tolse la seduta fra i fischi del numeroso pubblico intervenuto.

Certi preopinanti eterogenei, che assordano la gente stanca di tante sapienti chiacchere li provocarono.

Senza entrare in merito alla famosa seduta ripetiamo ciò che gia scrissimo: Il sig. Strazzolini si affanna fuori di luogo.

L'autorità tutoria accorda tuttociò che si domanda — ed è anzi pacifico che si nomini una commissione in seno del consiglio composta anche di un ingegnere di loro fiducia — per rilevare se mai ci fossero degli abusi per parte dell'impresa — nel qual caso essa autorità seconderebbe tutti quei provvedimenti che venissero richiesti.

Se dunque l'autorità è pienamente convinta di quello che si desidera, *ad quid* fare ricorsi colossali (12 fogli di carta da L. 1.20 !!!) al governo di S. M. il Re?

E il governo per 1/4 concorre alla relativa spesa delle strade obbligatorie — ha perciò diritto di controllo sui lavori che si eseguiscono.

Tutto dunque il bosc berio che si fa in questa interminabile questione è ridotto ai minimi termini che fanno scaturire soverchie personalità.

Quanto meglio sarebbe che si si occupasse dei maggiori interessi del Comune, lasciando alla berlina questo monte fatale, pomo di perpetua discordia.

Invece noi abbiamo gli stradaiui comunali i quali invece di attendere alla conservazione delle strade vanno in giro per le famiglie alimentando il pettegolismo e seminando intrighi e dissapori. Mentre l'erba cresce, il cavallo va... meglio. Ma il regolamento stradale segna " livellamento „ delle strade, spargimento della ghiaia, sfalciatura delle erbe ecc.

Giriamo la cosa al sorvegliante stradale perito G. B Mullocci, il quale farà bene a richiamare gli stradini all'adempimento del loro dovere.

Così l'ottimo nostro Sindaco richiamerà il Segretario all'osservanza dell'orario d ufficio, essendo assai brutto che il Municipio di S. Pietro abbia ad essere sempre vuoto de' suoi travets; in guisa che spesso andando per affari a Palazzo, si è costretti ad attendere ore e ore, mentre il Segretario è a fare il chilo.

Il redde rationem si approssima e non vorremmo assistere ad un cataclisma probabile, che cioè il monte di Vernassino abbia da servir di tomba ai civici rappresentanti.

In questo caso l'Erbezzo ruggirebbe sì da far tremare il Natisone. — Che Dio scampi e liberi dal triste presagio!

Un Possidente.

Cividale, 5 agosto.

Musica — Disgrazia.

Sabato sera 3 corr. la nostra banda civica diede un brillante concerto in piazza Giulio Cesare alle ore 8 e mezza. Il pubblico numeroso rimase soddisfatto, e noi siamo lieti che il nostro fervorino abbia portato così sollecito effetto. Una lode alla Presidenza ed all'egregio dott. Secondo Fanna, benemerito mecenate della simpatica istituzione.

* * *

Sabato sera, pure verso le 5, annegava miseramente Luigi Pacciera di Giuseppe, d'anni 17 studente del II corso commerciale, nelle acque del Natisone dove era andato per bagnarsi.

Alla desolata famiglia orbata dell'unico rampollo, le nostre più sentite condoglianze.

Al *Forumjuli* replicherò in settimana.

Julius.

Tarcento, 5 agosto.

Concerto musicale.

La banda della locale Società Filarmonica, testè ricostituita sotto la direzione del valente giovane maestro sig. Giov. Batt. Marzuttini, diede ieri sera il primo concerto in piazza del mercato, ove, la Presidenza della Società, con felice pensiero improvvisò una bellissima illuminazione a palloncini multicolori, i quali, maestrevolmente disposti in giro ai giganteschi ippocastani che popolano il vasto piazzale, davano a questo un magnifico ed incantevole effetto.

L'attraente e svariato programma, attirò un' immensità di persone d'ogni ceto al concerto, e tanto era la gente ivi convenuta, che per qualche tempo si rese perfino difficile la circolazione.

I vari pezzi di musica suonati furono mirabilmente eseguiti, e di ciò ne va fatto un ben meritato elogio al bravo quanto paziente maestro signor Giov. Batt Marzuttini, che in poco tempo seppe portare un così notevole progresso nel corpo musicale di questa Società Filarmonica.

Alla fine d'ogni pezzo, scoppiavano unanimi gli applausi e di due pezzi composti dallo stesso maestro, si volle replicatamente il bis.

Abbiamo insomma assistito ieri ad una bella serata, e mercè le amorevoli cure e premure della Presidenza e dell'infaticabile maestro, ci auguriamo che un'altra simile non abbia a farsi tanto aspettare.

Virgola.

CRONACA CITTADINA

Società Dante Alighieri. A Pordenone ebbe luogo la nomina della Direzione del sotto Comitato della Società Dante Alighieri nelle persone di Gustavo dottor Monti presidente, ing. G. Roviglio, prof. de Paoli, signori Tinti, L. de Paoli, A. Brusadin.

Grazie dotali Marangoni. A tutto il 24 corr. presso il nostro Municipio è aperta l'inscrizione a due grazie dotali istituite dal benemerito concittadino Antonio Marangoni a favore di spose bisognose e meritevoli, native di Udine.

Dette grazie per quest'anno saranno due di L. 600 caduna, e si pagheranno subito dopo contratto il matrimonio, verso presentazione del relativo attestato.

Il diritto alla percezione di codeste grazie dotali rimane perento ove il matrimonio non venga celebrato entro il mese di giugno 1890.

Le aspiranti alle medesime dovranno presentarsi personalmente per l'iscrizione presso l'ufficio di stato civile del nostro Municipio producendo il relativo certificato di nascita, il certificato medico ed offrendo tutte le altre indicazioni di sanità e documenti che verranno richiesti.

Per esigenze ufficiali dette iscrizioni si effettueranno soltanto nei giorni di lavoro dalle ore 12 merid. alle 2 pom. e nei giorni festivi dalle ore 10 alle 11 antim.

Per la riforma delle scuole reggimentali. Per iniziativa del ministro Boselli, tra i ministeri d'istruzione e della guerra s'intrapresero gli studi per la riforma delle scuole reggimentali, coll'intendimento di migliorare l'istruzione dei soldati, abilitando i migliori, al termine del servizio e mediante esame volontario, all'insegnamento delle scuole nelle frazioni rurali. I comuni minori verrebbero autorizzati a valersi di questi ex militari per tali scuole ora facoltative.

Da Vienna a Udine in cinque giorni. Il conte Giuseppe Lovatelli, romano, tenente di cavalleria nel nostro esercito, è uno *sportman* di prima forza, e basta a dimostrarlo il fatto seguente.

Martedì, della decorsa settimana, egli partì da Vienna alle ore 6 pom., con una carrozza a due cavalli, tenendone uno di riserva attaccato al di dietro della carrozza medesima, e giunse a Udine domenica 4 corr. alle ore 4 e mezzo pom. percorrendo così in meno di cinque giorni la bellezza di cinquecento chilometri. I cavalli arrivarono qui in perfetto stato di salute.

Non si trattava di una scommessa, ma di una semplice prova di resistenza.

Iliade ferroviaria. Oramai dobbiamo constatarlo, senza l'ombra di speranza che codeste constatazioni ci giovino punto, che è quotidiana l'abitudine che il treno diretto del mattino da Venezia venga con un ritardo di un'ora ed il meno di mezz'ora. Notiamo soltanto che è il treno più importante; ma già le considerazioni nostre sono affatto inutili perchè maestra e donna è l'amministrazione ferroviaria.

Abusi degli addetti al Tramvia. Vennero parecchi cittadini a lagnarsi alla nostra Redazione perchè degli addetti alla vendita dei biglietti del Tramvia si rifiutano di dare biglietti per la via Venezia adducendo di non averne, e ciò a danno del pubblico il quale viene per tal modo obbligato a prendere due biglietti anzi che uno.

Reclami. Sappiamo che alla competente autorità furono presentati vari reclami contro il contegno di certo Schultz che insulta i cittadini e specialmente prende di mira quelli che non gli fanno l'elemosina. Da lo Schultz sono presi di mira più accentuatamente i sacerdoti i quali ne sono propri stufi oltre misura.

Nuove cartoline a otto centesimi. Si conferma la notizia della prossima vendita di cartoline colla pubblicità al prezzo di otto centesimi.

Movimento cittadino. Già è incominciato l'arrivo di forestieri dilettanti di cavalli per le prossime corse che speriamo abbiano a riuscire in modo da rialzare il *diapason* della vita cittadina.

E segno evidente è che anche ieri sera in giardino grande cominciarono gare di dilettanti di cavalli, noti fra noi per la passione che nutrono per questo genere di divertimenti, ai quali naturalmente partecipano, e parteciperanno adesso tutti i giorni, molti cittadini.

Per le corse di domenica saranno qui molti cavalli, a quanto si dicono, per cui abbiamo motivo di ritenere che riesciranno interessanti e tali da richiamare anche in seguito molto pubblico.

Teatro Sociale. Per evitare equivoci ed irregolarità l'Impresa del Teatro Sociale crede utile rendere edotto il rispettabile pubblico che non si daranno corso alle domande di prenotazioni di poltroncine e scanni se non saranno accompagnate dal relativo importo.

Codesta è la comunicazione dell'impresa: comunicazione opportuna che ci da l'occasione per dire che oramai l'interesse del pubblico è vivamente rivolto all'andamento dello spettacolo d'opera che segnerà certamente un avve,

nimento artistico nella nostra città. Ed oltre a ciò sappiamo che da oltre Judri e massime da Trieste il concorso per udire l'*Otello* sarà straordinario a giudicare dalle domande già avanzate di poltroncine e di scanni.

Le prove dell'opera vanno di bene in meglio; iersera i cori corrisposero così da formare il maggior elogio dei bravi maestri Bartoli ed Escher.

Concorso Agrario di Verona. Le Direzioni Generali delle strade ferrate italiane, Reti Adriatica, Mediterranea, Sicula, Veneta e Sarda nonchè della Società italiana della Navigazione Generale hanno disposto perchè sia applicata ai trasporti degli oggetti, degli Espositori e dei Giurati, diretti al Concorso Agrario Regionale Veneto ed annesse Esposizioni in Verona la tariffa speciale stabilita per le esposizioni, congressi ecc. sotto l'osservanza delle norme e condizioni prescritte e contenute nell'apposito regolamento.

Tale concessione viene accordata entro i seguenti termini di tempo:

Per le merci ed oggetti — andata: dal 15 agosto al 18 settembre; ritorno: da 16 settembre al 25 ottobre.

Per gli espositori e giurati — andata e ritorno: dal 15 agosto al 25 ottobre.

La Commissione ordinatrice del Concorso Agrario fornirà agli interessati gli stampati occorrenti per ottenere le predette facilitazioni.

La Direzione delle ferrovie della Rete Adriatica per facilitare il concorso del pubblico, specialmente nei giorni in cui avranno luogo in Verona feste e riunioni, accorderà una validità che sarà estensibile a non meno di cinque giorni ai biglietti di andata e ritorno che verranno emessi dalle stazioni sottoindicate:

Linea Padova-Verona — tutte le stazioni più Mestre, Venezia, Treviso, Conegliano, Udine, Feltre, Belluno.

È troppo! In via Poscolle hanno aperto una bottega di vendita angurie al minuto, proprio *vis a vis* dell'osteria Anderloni, e *sapete quale insegna* hanno messo?

Nientemeno che tanto di bandiera tricolore nazionale col suo bravo stemma sabaudo in mezzo! Questo è troppo, ed interpreti di molti cittadini che ci fecero notare lo sconcio, domandiamo a chi di ragione perchè sia levato.

Malore improvviso colse stamattina un povero contadino che se ne veniva da via Gemona: arrivato in via Bertolini cadde come corpo morto. Dai passanti fu subito sovvenuto e trasportato nella bottega di macelleria Cremese ove gli si prestarono le più assidue cure che valsero a farlo rinvenire.

All'Ospitale. Venne ricoverato all'Ospitale certo Gaetano Cingotti bastonato di santa ragione. Ne avrà per parecchi giorni.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Agosto 6	ore 9 a.	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 6 ore 9 ant.
Bar. rid. a 10° altom 116.10 liv. del mare	749.7	748.1	739.2	750.0
Umid. relat.	61	63	86	67
Stato d. cielo	sereno	coperto	coperto	misto
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	—	NW	E	—
Vento (vel. kilom	0	4	2	0
Term. centig	26.9	28.0	23.1	25.7

Temperatura (massima 31 6 (minima 19.7
Temperatura minima all'aperto 19.3
Minima esterna nella notte 19.0.

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno 6 agosto 1889:

Probabilità:

Venti deboli specialmente meridionali.
Cielo generalmente sereno.
Qualche temporale al nord.

Laura Protoloni Farra

A Marzia Farra.

Quanto improvviso, altrettanto doloroso mi giunge l'annunzio della mancanza della povera Mamma.

Martedì il mio Cesare fu a prendere congedo da lei; chi avrebbe detto che era il saluto estremo!

Povera Marzia! Come ti parerà deserta la casa senza la Mamma! Piangi, povera Marzia, piangi; nelle grandi sventure le lagrime sono l'unico conforto.

Lucia C. F.

Un'altra scoperta. Un'altra importante scoperta si sarebbe fatta dal dott. Tunemann di Hretzing presso Vienna.

Il dottor Tunemann secondo il giornale *Industrie und Erfahrungen* fabbrica delle granate, vi rinchiude nella parte vuota un liquido, e facendo scoppiare le granate, il liquido si trasforma in un gas, che ha il potere, anche se mescolato con grande quantità d'aria, di tramortire e rendere priva di sensi qualunque persona che lo avesse aspirato.

Lo sbalordimento delle persone dura da tre a quattro ore, sicchè una truppa che venisse colpita con questi proiettili cadrebbe subitamente in svenimento, ed al nemico rimarrebbe tempo sufficiente di disarmarla e renderla inoffensiva.

La preparazione di questo preparato è senza pericolo, con poca spesa, e il ministero della guerra austriaco ha già ordinato di farne delle esperienze.

La produzione dello zucchero. La produzione dello zucchero in Europa in quest'ultimo ventennio è singolarmente aumentata.

Citeremo alcune cifre:

La Francia, che produceva 325,000 tonnellate di zucchero all'anno, oggi ne produce 474,009; la Russia ne dava 175,000 tonnellate e ne dà ora 500,000; l'Austria è passata da 240,000 a 825,000 tonnellate; la Germania poi ha sviluppato in modo così straordinario la produzione dello zucchero, che oggi ne fornisce un milione di tonnellate, contro 186,000 che ne produceva venti anni or sono.

Ultimi Telegrammi

Londra 5. Alla Camera dei Comuni Ferguson rispondendo a Lidneybuoton, dice che la conferenza sulla tratta degli schiavi venne promossa nel Belgio e si riunirà in ottobre.

Venne quindi approvato in terza lettura il bill d'appannaggio.

La rivista della flotta si è svolta conforme al programma e riuscì brillantissima.

Parigi 5. Un lunghissimo proclama di Boulanger confuta le accuse dell'Alta Corte dichiarandole infami calunnie.

Vengono smentite le notizie inquietanti sul Tonkino.

AD ERSILETTA MIA

IL BACIO DELLA SERA

Io vengo, tutto tace
Nel profondo silenzio della sera:
Tu dormi in santa pace
Col labbro ancor piegato alla preghiera,
Al letticiuol m'appresso
Lento, bel bello e col respir represso.

Tu dormi, il bianco viso
Quasi è sommerso dentro un'onda d'oro;
Ed io con un sorriso
Tua quinquenne beltà contemplo e adoro;
Poi ti do pianamente
Della mia vita il bacio più innocente.

M'inebria, mi seduce
D'un ciel stellato l'infinita via;
I vortici di luce
Fra cui travolge il Sol la terra mia;
Le matutine brezze
Sempre nove mi dan gioie e dolcezze.

Gli splendidi orizzonti
Che d'oro ammanta il raggio moribondo
Dietro ai lontani monti,
Il ruggito del mar che fremebondo
Minaccia della terra
Rompere i freni, gli elementi in guerra.

E l'ampia, multiforme
Famiglia d'erbe, e di fiori gentili
E l'orrida ed enorme
Roccia dell'Alpe, in cui tane e covili
Sbava la fiera, invero
Oh! mi esaltano ognor cor e pensiero.

Nell'immenso creato,
Ogni atomo m'incanta, mi sublima
A interrogar il fato,
Che di tante armonie fu causa prima,
Ma non mi da natura
Di quel bacio giammai gioia più pura.

Amai, provai anch'io
Fremiti ardenti, e tacite tempeste,
E voluttà, e desio,
E giorni di tripudio ed ore meste;
Ma non mi diede amore
Come quel bacio tanto gaudio al core.

Stupii dell'arte innanzi
All'opere ammirande e a tutto il bello
Dei venerati avanzi
Di pennel greco e di roman scalpello;
Ma l'arte non mi diedo,
Come quel bacio, così casta fede.

Casoni.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 31 — Grani.

Martedì i cereali portati sul mercato ebbero pronta vendita nelle seguenti quantità: ett. 370 di frumento, 127 di granoturco, 120 di segala.

Il tempo incostante e la ricorrenza d'altri mercati hanno prodotto la limitata concorrenza.

Giovedì. Per le spassissime richieste tutto ebbe esito. Si misurarono ett. 470 di frumento, 151 di granoturco e 125 di segala.

Si lamenta la deficienza del genere non bastante ai bisogni.

Sabbato. Circa 1000 ettol. di grani coprivano la piazza. Andarono venduti 360 di frumento, 259 di granoturco e 200 di segala.

Non ebbero smercio circa ettol. 100 di frumento, 55 di granone e 82 di segala perchè ritenuti di qualità scadente e danneggiati dal parassita carbone.

Rialzarono: il frumento cent. 93, la segala cent. 58, ribassò il granoturco cent. 25.

* * *

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Frumento da L. 16 a 16.75, granoturco da 12.50 a 13.10, segala da 9.50 a 9 80.

Giovedì. Frumento da lire 16.50 a 17.—, granoturco da 12.40 a 13.—, segala da 9.60 a 10.

Sabbato. Frumento da lire 15.50 a 16.70, granoturco da 12.40 a 13.— segala da 9.75 a 10.

* * *

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Martedì mercato fiacco — giovedì mediocre — sabbato molto coperto.

Media dei prezzi compreso il dazio

Fieno nuovo dell'Alta

I qualità al quintale da L.	4.85	a	4.45
II qualità	4.20	a	3.30

Fieno nuovo della Bassa

I qualità al quintale da L.	4.—	a	3.70
II qualità	3.70	a	2.70
Paglia da foraggio da	3.20	a	0.—
Paglia da lettiera da	3.80	a	3.30

Legna da fuoco

Legna tagliate	2.50	2.30
" in stanga	2.30	2.15
Carbone I qualità	7.60	5.50

* * *

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità	4.15	3.75
" " II qualità	3.50	2.60
" della Bassa I "	3.30	3.—
" " II "	3.—	2.—
Paglia da foraggio	2.90	0.—
Paglia da lettiera	3.50	3.—

Legna da fuoco

forte tagliate	da L. 2.14	a	1.94
forte in stanga	da " 1.94	a	1.79
Carbon forte	da " 7.—	a	4.90

* * *

Mercato dei lanuti e suini.

V'erano approssimativamente: 40 castrati, 50 pecore, 25 arieti e 35 agnelli.

Andarono venduti circa: 40 castrati d'allevamento a prezzi di merito, 20 pecore d'allev. a prezzi di merito, 20 da macello da cent. 67 a 70 al kgr. a p. m., 15 arieti d'allev. a prezzi di merito, 10 damacello da cent. 87 a 93 al kgr. p. m. 30 agnelli d'allev. a prezzi di merito, 20 da macello da cent. 78 a 85 al kgr. a p. m.

I migliori castrati furono acquistati da due negozianti forestieri, le altre bestie dai macellai della città e da terrazzani di questo Distretto.

860 suini d'allevamento, venduti 180. Pella venuta di molti venditori d'oltre confini i prezzi discesero del 15 per cento.

* * *

Carne di manzo.

		al chil.
La qualità, taglio primo	Lire	1 60
" " "	"	1 50
" " secondo	"	1.40
" " "	"	1.30
" " terzo	"	1 20
" " "	"	1.—
II.a qualità, taglio primo	"	1 50
" " secondo	"	1.40
" " terzo	"	1.30
" " secondo	"	1.20
" " "	"	1.10
" " terzo	"	1.
" " "	"	0.80

* * *

Carne di vitello.

Quarti davanti	1.20
" "	1.
Quarti di dietro	1.80

Mercati di Città

Listino dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 6 agosto 1889:

LEGUMI FRESCHI

Patate	al Kg.	L.	—.01	—.—
Pomidoro		"	—.25	—
Fagiuoli		"	.12	—
Tegoline		L.	—. 6	—
Peperoni		"	.15	—.—
Verze	al 100	"	10.—	—.15

FRUTTA

Pesche	L.	—.25	.60
Pera	"	—.13	—.80
Amoli	"	—.—	—.—
Prugne	"	—.10	.20
Uva	"	—.50	—.55
Pomi	"	—.12	—.20
Corniolì	"	—.10	—.—

GRANAGLIE

Granoturco all'ettolitro	L.	12.00	—.—
Frumento	"	17.—	—.—
Gialloncino	"	—.—	—.—
Segala	"	9.60	—.10
Cinquantino	"	10.50	—.—
Giallone	"	13.60	—.—

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 4

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	91.78	91.98
" " 5% god. 1 lugl. 1889	93.95	94.15
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
" Banca Veneta ex divid.	310.—	—.—
" Banca di Cred. Ven. nomin	218.—	—.—
" Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
" Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3 —	—.—	—.—	123.80	123.15
Francia	3 —	100.65	100.85	—.—	—.—
Belgio	3 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 1/2	25.12	25.31	25.20	25.27
Svizzera	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Triest.	4 —	211 1/8	211.	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	211 3/8	212 1/8	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5% e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 — p. %.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 6

Rendita austriaca (carta) 83,90
Id. id. (arg.) 84,90
Id. id. (oro) 109,90
Londra 12,00 Nap. 9,5½

MILANO 6

Rendita ital. 94,22 sera 9405
Napoleoni d'oro 20,½.

PARIGI 6

Chiusura della sera Ital. 93,30
Marchi 123,40.

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.48 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.46 ant.	diretto	» 9.48 ant	» 9.15 p.	diretto	» 11.08 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.26 p.	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p.
» 5.54 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 8.35 ant	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnib.	» 9.30 ant	» 11.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	» 12.47 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 8.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.56 ant.	misto	ore 9.26 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.27 p.	»	» 12.58 p.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.30 p.	omnibus	» 4.59 p.
» 8.26 »	»	» 8.57 »	» 7.30 »	»	» 8.— »
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant
» 1.19 p.	»	» 3.37 p.	» 1.12 p.	»	» 3.08 p.
» 6.20 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 4.28 p.	»	» 6.31 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 ant. e 7.37 pom. arriva a Venezia 12.50 e 10 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.51.

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco